



CONSULTA AMBIENTE E TERRITORIO

VIA ROMA 11/A – 27010 MONTICELLI PAVESE (PV)

Tel. 0382/72.22.20 – Fax 0382/72.22.36

anagrafe@comune.monticellipavese.pv.it

ragioneria@comune.monticellipavese.pv.it

Prot. 739

Monticelli Pavese, 26/07/2021

Spett.le Provincia di Pavia
Piazza Italia, 2
27100 Pavia

Alla c.a
Presidente prof. Vittorio Poma,
Consigliere delegato al Territorio Emiliano Scole'
Consigliere delegato all'Ambiente Giovanni Amato,
dell'Autorità Procedente Dott.ssa Elisabetta Pozzi,
dell'Autorità Competente Dott. Alfredo Scrivano

Spett.le
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1
20100 Milano

Oggetto: REVISIONE/ADEGUAMENTO DEL PTCP AL PTR COME PREVISTO DALLA L.R. n.31/2014 SUL CONSUMO DI SUOLO.

Preso atto della documentazione pubblicata sul portale web regionale SIVAS dal 28/05/2021 relativamente all' oggetto, la scrivente Consulta Ambiente e Territorio con la presente intende evidenziare alcune osservazioni critiche:

-sull' iter procedurale di gestione del processo di revisione/adequamento del PTCP alla L.R. n. 31/2014; -su alcuni punti di primaria importanza: consumo di suolo, recupero aree dismesse/degradate, aree agricole strategiche, viabilità e logistica.

Premesso che l'iter procedurale è iniziato ad aprile 2019 con l'approvazione da parte del Presidente (D.C.P. n. 16 del 29/04/2019) delle "Linee di Indirizzo", apparse subito fortemente carenti sui seguenti temi: rigenerazione e recupero aree dismesse/degradate, tutela e valorizzazione del fiume Po, protezione delle acque superficiali e sotterranee, fragilità e vulnerabilità del territorio e dell'ambiente, lotta ai cambiamenti climatici in atto.

Tutti temi ancora d' attualità sulla stampa nazionale e locale.

Premesso che il 27/05/2019 con Decreto del Presidente n. 138 veniva dato avvio al procedimento di revisione/adequamento del vigente PTCP al PTR ai sensi della L. R. n. 31/2014 e s.m.i. e unitamente al connesso procedimento di Vas/Scoping.

Premesso che il 18/06/2019 il Presidente della Provincia ha comunicato ufficialmente (prot. n. 35260) l'avvio del procedimento di revisione/adeguamento del PTCP.

Tale avvio procedurale e' stato fatto in un periodo molto infelice: nei giorni immediatamente successivi alle elezioni comunali di fine maggio ed in concomitanza con la presenza ridotta di personale nei comuni dovuta al periodo feriale.

Premesso che il 29/11/2019 veniva emessa la Determinazione dirigenziale n. 1178 di individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione-VAS PTCP.

Premesso che il 29/11/2019 l'Autorita' Procedente dott.ssa Elisabetta Pozzi ha convocato per 18/12/019 nella sala dell'Annunziata la prima seduta della Conferenza dei Servizi di Valutazione, volta ad illustrare il documento di Scoping e ad acquisire contributi in merito da parte degli Enti interessati.

Premesso che il 18/12/019 nella sala dell' Annunziata veniva presentato il documento di Scoping. Il Presidente nel suo intervento introduttivo affermava: " L' aggiornamento del PTCP va affrontato come un' opportunità, tanto più forte quanto l' Ente Provincia saprà interpretarla con spirito di condivisione e di responsabilità nei confronti del territorio. Il governo del territorio deve essere improntato ad un principio di rispetto, limitando il più possibile il consumo di suolo e valorizzando la rigenerazione urbana ".
Affermazione assolutamente condivisibile e sostenibile; purtroppo non supportata da fatti e decisioni concrete nel PTCP attualmente proposto.

Preso atto che il documento di Scoping ha fornito un quadro fortemente preoccupante/allarmante della situazione ambientale del territorio provinciale per quanto riguarda tutte le matrici ambientali terra, aria e acqua.

Infatti i tecnici ambientali scrivono: "pur in presenza di una realtà caratterizzata, nell' insieme, da un basso grado di antropizzazione e da una vocazione, più volte ribadita, a fare delle componenti naturalistiche e della qualità della vita dei tratti distintivi del territorio, su cui investire per aumentarne attrattività", emergono dai dati settoriali una serie di criticità e debolezze che possono seriamente minare la concreta valorizzazione di tale vocazione".

Ed anche: "pare emergere in maniera abbastanza chiara la rappresentazione di una Provincia ove la combinazione delle attività industriali e delle altre principali fonti antropiche presenti sul territorio (agricoltura, trasporti, produzione di energia elettrica, caratteristiche insediamenti abitativi, ecc.) determini un' incidenza delle emissioni inquinanti in proporzione maggiore a gran parte delle altre provincie lombarde".

Preso atto che purtroppo l'impatto di alcune attività produttive sull' ambiente, sul territorio e sulla vita sociale, molto spesso viene barattato in nome del profitto e del pagamento di una manciata di oneri di urbanizzazione, che spesso abbagliano/illudono qualche sindaco.

Preso atto il giorno 28/05/021 della messa a disposizione degli atti relativi al PTCP proposto per la presentazione di eventuali osservazioni entro il 26/07/021, prima di presentarlo in Consiglio Provinciale/Assemblea dei Sindaci per l' adozione/approvazione.

Considerato che sorge il legittimo dubbio che la scadenza del 26/07/021 e la successiva data del 30/07/021 siano state appositamente e volutamente scelte in prossimità del periodo delle ferie per disincentivare la partecipazione dei portatori di interesse.

Considerato che in questi due anni 2019/2021, contrariamente a quanto previsto dall' attuale PTCP vigente (ora in fase di revisione/adeguamento al PTR come previsto dalla L.R. n.31/2014), non ci sono mai stati incontri/tavoli tecnici di coinvolgimento dei Sindaci e di concertazione per programmare uno sviluppo sostenibile, condiviso e coordinato.

Considerato che la Provincia non ha mai attivato un processo di "partecipazione attiva" dei Comuni; solo una riunione il 18/12/2019 di presentazione del documento di Scoping e alcune successive riunioni per singola area territoriale di comunicazione a conclusione della fase tecnica.

Eppure in una lettera firmata dal Presidente e dal Consigliere Delegato al Territorio (Prot. 59860 del 30/10/2019 Class./Fasc. 2019.001.008.3) inviata alla Consulta Ambiente e Territorio si legge:

".....nell'ottica di un piano partecipato, saranno altresì attivati specifici tavoli di lavoro con i Comuni della Provincia".

Considerato che questa scelta strategica/politica non rispetta alcuni articoli delle Norme del PTCP vigente che recitano:

1) La Provincia svolge la funzione di coordinamento territoriale.....

2) Per raggiungere le finalità di cui sopra la Provincia promuove le seguenti modalità di cooperazione:

-una stretta collaborazione tra Provincia e Comuni in tutte le fasi di predisposizione, attuazione e gestione del PTCP.....

-l'attivazione di un forum permanente per la partecipazione dei soggetti istituzionali e di tutti gli interessi organizzati che operano sul territorio ed il coinvolgimento delle risorse intellettuali ed economiche nella formazione dei contenuti del piano.

Considerato che l'unico incontro, cui ho potuto partecipare come sindaco di Monticelli Pavese/Presidente della Consulta Ambiente e Territorio, e' quello del 18/06/2021 nella sala dell' Annunziata di presentazione/illustrazione delle conclusioni del PTCP redatto e proposto dai tecnici.

Considerato che si è trattato di un incontro fortemente deludente per noi Sindaci, perché è stato detto molto chiaramente dai tecnici e politici presenti di non aspettarsi dal PTCP la soluzione dei problemi ambientali/territoriali della nostra Provincia.

Si tratta solo di una "revisione/adequamento alla L.R. n. 31/2014" e pertanto tutte le responsabilità relative al consumo di suolo, aree agricole strategiche, gestione della viabilità e della logistica rimangono in capo alle Amministrazioni locali e quindi in capo ai Sindaci.....la Provincia non può fare nulla di più (o meglio non vuole fare assolutamente nulla).

Preso atto che e' mancata da parte della Provincia, in quanto "Casa dei Comuni", la volontà politica di farsi carico di un'azione di coordinamento dei Comuni con l'obiettivo di rendere sinergici PTCP e PGT Comunali. Inoltre Territorio e Ambiente nella nostra Provincia appaiono come se fossero due realtà disgiunte che non interagiscono tra di loro.

Non può una Provincia, che sul proprio territorio ha 12 impianti di trattamento fanghi, la più grande raffineria d'Europa, 2 termovalorizzatori, lo spandimento di oltre 400000 tons di fanghi e gessi, un inquinamento delle acque superficiali e profonde, essere così rinunciataria e poco sensibile alle tematiche di tutela ambientale.

Considerato che in provincia di Pavia l'incidenza delle malattie correlate all'inquinamento ambientale esistente e i tassi di mortalità da tumori sono più alti rispetto alla media nazionale e alla media lombarda avrebbero dovuto/dovrebbero spingere la Provincia a programmare una VIS/Valutazione di impatto sanitario.

Considerato che l'ISPRA/Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale nel suo ultimo rapporto annuale segnala che in provincia di Pavia complessivamente e' già stato ormai cementificato il 9,48% del suolo provinciale, pari 28173 ettari, esattamente 521,36 mq/abitante.

Considerato che per consumo di suolo la provincia di Pavia si piazza al secondo posto dopo Mantova fra tutte le provincie lombarde. Cemento ed asfalto in Lombardia ed in provincia di Pavia continuano ad avanzare senza freni nonostante la legge n. 31/2014, che ha introdotto disposizioni per contenere il consumo di suolo e favorire la rigenerazione urbana/il recupero delle aree dismesse, prevedendo nei PGT Comunali una riduzione del consumo di suolo edificato del 20%.

Considerato che purtroppo il lungo iter di applicazione della norma regionale sopracitata (sono già passati oltre sei anni dalla sua approvazione) consente ai Comuni di continuare a cementificare in autonomia decisionale abbagliati dagli oneri di urbanizzazione.

Considerato che occorrono regole e norme certe, che tengano conto per esempio nel caso del consumo di suolo per insediamenti logistici, dell'impatto ambientale e territoriale sovracomunale e venga data priorità al recupero delle aree dismesse e che gli organi sovraordinati superiori Regione e Provincia si devono attivare per arrivare a coordinare in maniera adeguata PTR/PTCP/PGT.

Considerato che la Provincia alla luce di quanto sopra esposto di concerto con i Comuni deve farsi carico di normare in maniera adeguata, condivisa e puntuale:

- il consumo di suolo
- rigenerazione aree urbane dismesse
- aree agricole strategiche
- insediamenti logistici

Considerato che il consumo di suolo fertile deve essere normato di concerto tra Provincia e Comuni e per questo e' necessaria "la partecipazione attiva", (completamente mancata durante tutto l'iter procedurale di revisione/aggiornamento del PTCP) e che inoltre in considerazione delle criticità ambientali, evidenziate dai tecnici nel documento Scoping e da ISPRA nel suo rapporto annuale, e' opportuno porre dei vincoli puntuali e delle prescrizioni certe a tutela di un ambiente, già fortemente degradato. L'inerzia non è ulteriormente accettabile/giustificabile.

Pertanto in conclusione alla luce delle considerazioni critiche sopra esposte e delle carenze procedurali riscontrate durante tutto l'iter di revisione/adequamento dell'attuale PTCP, con la presente la Consulta Ambiente e Territorio (anche al fine di evitare inutili attriti ed eventuali spiacevoli contenziosi) CHIEDE 1) la sospensione dell'iter procedurale di adozione/approvazione del PTCP proposto, in considerazione anche del fatto che l'attuale Amministrazione provinciale e' a fine mandato così come diversi comuni pavesi. 2) l'attivazione di un processo di "partecipazione attiva", che preveda il coinvolgimento di tutti i comuni e degli enti portatori di interessi, così come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. 1178 del 29/11/2019, che al punto 5 recita " che saranno attivati momenti di confronto con il pubblico ed il pubblico interessato all'iter decisionale". 3) L'attivazione/avvio della VIS/Valutazione di impatto sanitario.

Aderiscono all'iniziativa anche i comuni di:

- Magherno
- Torre d'Arese
- Copiano
- Vistarino

**CONSULTA AMBIENTE E TERRITORIO
IL PRESIDENTE**

